



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI
Servizio Interventi di Assistenza Sociale
Divisione Assistenza ai Profughi

Roma, 24.11.1997

**CIRCOLARE TELEGRAFICA
URGENTISSIMA**

AI SIGG.RI PREFETTI LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DI
GOVERNO DELLE PROVINCE DI
TRENTO
BOLZANO

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

E.P.C.

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
- DIPARTIMENTO AFFARI SOCIALI
VIA VENETO, 56
- DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
VIA ULPIANO, 11 ROMA

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
- GABINETTO
- DIR. NE GEN. LE DELL'EMIGRAZIONE
E DEGLI AFFARI SOCIALI ROMA

AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO
SEDE

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO
SEN. A. GIORGIANNI SEDE

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO
SEN. F. BARBERI SEDE

AL SIG. COMMISSARIO
STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER L'IMMIGRAZIONE SEDE

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA
..ICUREZZA SEDE

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA
PROTEZIONE CIVILE E DEI SERVIZI
ANTINCENDI S E D E

ALL'OIM - ORGANIZZAZIONE INTER-
NAZIONALE DELLE MIGRAZIONI
VIA NOMENTANA, 62 R O M A

Prot. n.9927/50- D.G.S.C.

OGGETTO: Emergenza Albania 1997 - Programma di rimpatri volontari.

Con riferimento alla conclusione degli interventi umanitari in favore dei profughi albanesi e limitatamente all'azione di sostegno finalizzata a favorire il rimpatrio, si comunica che, con decorrenza immediata ed a seguito di un ulteriore accordo con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, verrà corrisposto nei confronti degli stessi un sussidio a carattere economico di importo doppio a quello già previsto.

Quanto sopra in considerazione della situazione di particolare indigenza dei cittadini albanesi ancora presenti sul territorio nazionale ed, altresì, per le generalizzate difficoltà di ordine alloggiativo ed occupazionale che gli stessi incontreranno al momento del loro rientro in patria.

Con l'occasione si comunica che è presente in Italia, a richiesta del Governo italiano, un gruppo di funzionari albanesi i quali effettueranno visite presso i centri di accoglienza al fine di sostenere l'azione di rimpatrio volontario nei confronti dei connazionali profughi.

Si soggiunge, infine, che con ulteriore circolare verranno date indicazioni finalizzate alla definitiva conclusione del programma di rimpatrio.

IL DIRETTORE GENERALE
(de Mese)



L'Espresso
c-10

Circolare n. 54/97



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CIRCOLARE TELEGRAFICA URGENTE

ROMA, 29.11.1997

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDIAL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO
DELLA PROVINCIA DI TRENTOAL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANOAL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE VALLE D'AOSTA AOSTAAI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA LORO SEDIE.P.C.: AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA
DEI CARABINIERI ROMAAL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA
DI FINANZA ROMA

N.559/443/226995/9/28/1^DIV. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA DIRAMATO, SU PROPOSTA DEI MINISTRI COMPETENTI, UNA DIRETTIVA, IN DATA ODIERNA, CHE SOSTITUISCE QUELLA DEL 31.8 C.A., AL FINE DI DEFINIRE LE ATTIVITA' OPERATIVE E DI SOSTEGNO ASSISTENZIALE DA PORRE IN ESSERE PER CONCLUDERE GLI INTERVENTI UMANITARI IN FAVORE DEI PROFUGHI ALBANESI. IN PARTICOLARE, VIENE RIBADITO CHE, NEI CONFRONTI DEI CITTADINI ALBANESI ENTRATI IN ITALIA DOPO IL 1° MARZO 1997 E CHE SIANO PRIVI DI NULLA OSTA PROVVISORIO, NONCHE' DI QUELLI CHE SI SIANO ALLONTANATI ARBITRARIAMENTE DAI CENTRI DI ACCOGLIENZA, DA ALTRE STRUTTURE RICETTIVE O DAL DOMICILIO DI PARENTI O CONOSCENTI, CONTINUINO AD ATTUARSI I PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DI CUI AL PUNTO 1 DELLA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 31 AGOSTO DEL 1997, PUBBLICATA NELLA G.U. NR. 204 DEL 2 SETTEMBRE 1997. A DECORRERE DAL 30 NOVEMBRE C.A. I SIGNORI PREFETTI DOVRANNO AVVIARE LA CHIUSURA DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA, COSI' COME COMUNICATO DALLA COMPETENTE DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI CON LA CIRCOLARE PARI DATA, CHE SI ALLEGA IN COPIA, ALL'ATTENZIONE DEI SIGG.RI QUESTORI.

SI EVIDENZIA, ALTRESI', CHE DAL PROGRAMMA DI RIMPATRIO SONO ESCLUSI I CITTADINI ALBANESI CHE ABBIANO GIA' OTTENUTO O CHE POSSANO OTTENERE UN PERMESSO DI SOGGIORNO IN BASE ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE. IN PARTICOLARE, POTRANNO PERMANERE SUL TERRITORIO NAZIONALE COLORO CHE DEBBANO CONCLUDERE LE CURE MEDICHE AVVIATE, COLORO CHE ABBIANO TITOLO AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE, I RICHIEDENTI ASILO A CUI NON SIANO STATE ANCORA NOTIFICATE LE DECISIONI SULL'ISTANZA, NONCHE' COLORO AI QUALI POSSA ESSERE CONCESSO UN PERMESSO DI SOGGIORNO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 28.2.1990 N.39, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 14 DELLA LEGGE 30.9.1993 N. 388. POTRANNO, INOLTRE, SOGGIORNARE SUL TERRITORIO NAZIONALE I CITTADINI ALBANESI CHE DIMOSTRINO LA POSSIBILITA' DI UN'OCCUPAZIONE LAVORATIVA GARANTITA DA ESPRESSA RICHIESTA DI UN DATORE DI LAVORO. LA PREFETTURA COMPETENTE, SENTITO IL LOCALE UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO, IN ORDINE ALLA POSSIBILITA' DI CONVALIDA DI DETTA RICHIESTA, PREDISPORRA' GLI ELENCHI DELLE ISTANZE ACCOLTE, CHE VERRANNO INVIATE ALLE QUESTURE. I SIGG. QUESTORI PROVVEDERANNO A RILASCIARE AI CITTADINI ALBANESI, INSERITI NEI SUDETTI ELENCHI, PERMESSI DI SOGGIORNO PER MOTIVI DI LAVORO. I CITTADINI ALBANESI CHE NON SI REGISTRERANNO VOLONTARIAMENTE PER IL RIMPATRIO E CHE NON POSSANO OTTENERE UN PERMESSO DI SOGGIORNO AD ALTRO TITOLO SARANNO ALLONTANATI DAL TERRITORIO NAZIONALE, ADOTTANDO NEI LORO CONFRONTI I PROVVEDIMENTI PREVISTI DALLA LEGGE 19.08.97 N. 128. LA PROGRAMMAZIONE DELLE PARTENZE SARA' CURATA DAI PREFETTI DI ANCONA, BARI, BOLOGNA, BRINDISI, ROMA E TRIESTE CHE SI AVVARRANNO, PER QUANTO POSSIBILE, DELLA COLLABORAZIONE TECNICA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI. IL RIMPATRIO DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI CONTINUERA' A SVOLGERSI SECONDO LE DISPOSIZIONI EMANATE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI - COMITATO PER LA TUTELA DEI MINORI STRANIERI, NEI TERMINI PREVISTI DALLA DIRETTIVA IN OGGETTO. AI CITTADINI ALBANESI, REGISTRATISI VOLONTARIAMENTE PER IL RIMPATRIO E QUINDI ISCRITTI NELLE APPOSITE LISTE PREDISPOSTE DALL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI, VERRANNO GARANTITE PRIORITA':

- A) NELLA CONCESSIONE DI VISTI DI INGRESSO IN ITALIA PER LAVORO, ANCHE STAGIONALE, NELL'AMBITO DELLE QUOTE DEFINITE, PER IL 1998, SULLA BASE DEL DECRETO SUI FLUSSI PROGRAMMATI;
- B) NELL'ACCESSO A PROGRAMMI DI ASSISTENZA E DI AZIONE SOCIALE PREDISPOSTI, IN ALBANIA, DAL MINISTRO PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE;

- C) NELL'ACCESSO A SPECIFICI PROGRAMMI PER LA CREAZIONE DI ATTIVITA' LAVORATIVE IN ALBANIA, PREDISPOSTI DA REGIONI O COMUNI;
- D) NELL'ACCESSO A PROGRAMMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI IN ALBANIA, FINALIZZATI ALL'ASSUNZIONE IN LOCO DA PARTE DI AZIENDE ITALIANE COLA' OPERANTI;
- E) NELLA CONCESSIONE DI ULTERIORI E FINALIZZATI SUSSIDI A CARATTERE ASSISTENZIALE DA EROGARE IN ALBANIA, SECONDO CRITERI E MODALITA' DA DEFINIRE E SEMPRECHE' VENGANO COMPROVATE CONDIZIONI DI PARTICOLARE BISOGNO (FAMIGLIE NUMEROSE, MINORI DA SCOLARIZZARE, MANCANZA ASSOLUTA DI ALLOGGIO, DISABILI) O DI PARTICOLARE VULNERABILITA'.

IL MINISTERO DELL'INTERNO, PER IL TRAMITE DEI PREFETTI ED IN COLLABORAZIONE CON L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MIGRAZIONI, CONTINUERA' A PROMUOVERE L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI CITTADINI ALBANESI DA RIMPATRIARE. A COLORO CHE SI REGISTRERANNO PER IL RIMPATRIO, AI SENSI DELLA DIRETTIVA E SECONDO L'INDICAZIONE DEI PREFETTI VERRA' CONCESSO, IN CONSIDERAZIONE DELLA GENERALIZZATA SITUAZIONE DI INDIGENZA E DI PRECARIETA' ALLOGGIATIVA IN ALBANIA, ANCHE UN SUSSIDIO DI REINSERIMENTO.

IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ED IL MINISTERO PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE PROMUOVERANNO, ALTRESI', NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE ED ANCHE, CON RIFERIMENTO A PROGRAMMI DI COOPERAZIONE E DI AIUTO IN ALBANIA, PROGETTI ED INIZIATIVE PER LA PROSECUZIONE, SINO AL 30.6.1998, DELLA ASSISTENZA IN TERRITORIO ALBANESE DI COLORO CHE HANNO GIA' ADERITO O ADERIRANNO AL PROGRAMMA DI RIENTRO VOLONTARIO. PER TALI ATTIVITA' I PREDETTI MINISTERI POTRANNO AVVALERSI, MEDIANTE APPOSITE CONVENZIONI, DI ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE O DI ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI ALTRE ISTITUZIONI CON FINALITA' UMANITARIE. LA DIRETTIVA IN OGGETTO SOSTITUISCE QUELLA DEL 31 AGOSTO 1997 IN MATERIA DI RIMPATRIO DEI CITTADINI ALBANESI, PUBBLICATA NELLA G.U. DELLA REPUBBLICA ITALIANA NR. 204 DEL 2 SETTEMBRE 1997. SI ALLEGA SCHEMA DI COMUNICAZIONE CHE DOVRA' ESSERE FORNITO AI CITTADINI ALBANESI INTERESSATI, NEL QUALE VENGONO INDICATE LE POSSIBILITA' OFFERTE LORO AL FINE DI CONCLUDERE GLI INTERVENTI UMANITARI. PRO MINISTRO MASONE.





Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI
Servizio Interventi di Assistenza Sociale
Divisione Assistenza ai Profughi

Roma, 29.11.1997

**CIRCOLARE TELEGRAFICA
URGENTISSIMA**

AI SIGG.RI PREFETTI LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DI
GOVERNO DELLE PROVINCE DI
TRENTO
BOLZANO

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

E.P.C.

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
- DIPARTIMENTO AFFARI SOCIALI
VIA VENETO, 56
- DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
VIA ULPiano, 11 ROMA

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
- GABINETTO
- DIREZIONE GENERALE DELL'EMIGRAZIONE
E DEGLI AFFARI SOCIALI ROMA

AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO
SEDE

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO
SEN. A. GIORGIANNI SEDE

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO
SEN. F. BARBERI SEDE

AL SIG. COMMISSARIO
STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER L'IMMIGRAZIONE SEDE

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA
SICUREZZA SEDE

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA
PROTEZIONE CIVILE E DEI SERVIZI
ANTINCENDI S E D E

ALL'OIM - ORGANIZZAZIONE INTER-
NAZIONALE DELLE MIGRAZIONI
VIA NOMENTANA, 62 R O M A

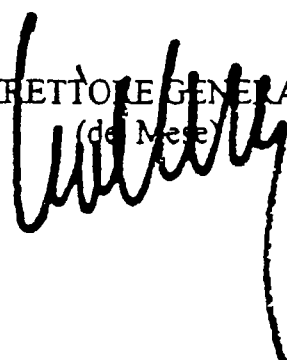
Prot. n.9927/50- D.G.S.C.

OGGETTO: Emergenza Albania 1997 - Programma di rimpatri volontari.

Si fa seguito alla propria circolare, pari numero del 24 novembre u.s., ed in considerazione dei numerosi quesiti giunti a questa Direzione Generale, si precisa che, fermo restando il programma di chiusura dei centri a partire dal 30 novembre p.v. come da Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in corso di firma, le SS.LL. potranno garantire ai cittadini albanesi ancora assistiti gli interventi minimi necessari fino al loro rimpatrio o allontanamento da territorio nazionale.

Questa Direzione Generale rimane a disposizione per ogni possibile chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(de Mese)





Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI
Servizio Interventi di Assistenza Sociale
Divisione Assistenza ai Profughi

COMUNICAZIONE

Con il 30 novembre u.s., è cessato il regime di protezione temporanea garantito dal decreto-legge 20 marzo 1997, n. 60, convertito nella legge 19 maggio 1997, n. 128 e prorogato, con successive direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri, sino alla richiamata data del 30 novembre.

Pertanto la S.V., a decorrere dal 1° dicembre u.s., non ha più titolo a permanere sul territorio nazionale.

Conseguentemente, la S.V. dovrà far rientro in Albania, salvo che non ricorrano le condizioni indicate nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 1997 e che di seguito si specificano.

La S.V. potrà infatti richiedere il rilascio di un permesso di soggiorno ai sensi delle vigenti disposizioni di legge purché possa avallare tale richiesta con informazioni o eventuale documentazione relativa a comprovati stati di grave malattia, a condizioni familiari che consentano il ricongiungimento parentale, all'attesa di determinazioni ministeriali, se richiedenti asilo, o, infine, a condizioni particolari di applicabilità dell'art. 4 della legge n. 39/1990.

Inoltre, nel caso in cui la S.V. abbia la possibilità di ottenere una occupazione lavorativa, dovrà presentare a questa Questura o direttamente alla Prefettura, una formale domanda corredata dalla richiesta di un datore di lavoro per il successivo inoltro all'Ufficio provinciale del lavoro. Il rilascio del

permesso di soggiorno per attività lavorativa potrà ottenersi, unicamente, se detto Ufficio, convaliderà tale richiesta.

Qualora non sussista la possibilità di regolare la propria permanenza sul territorio nazionale, la S.V. potrà comunque aderire al programma di rimpatri volontari ed assistiti predisposto dal Ministero dell'Interno in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le migrazioni attraverso la sottoscrizione del modulo allegato che dovrà essere consegnato alla Prefettura.

L'adesione al predetto programma permetterà di ottenere:

- a) l'erogazione di un sussidio di rimpatrio pari a £. 300.000 per adulto e £. 150.000 per minore;
- b) l'erogazione di un ulteriore sussidio di reinserimento di pari importo;
- c) l'iscrizione in liste nominative che potranno garantire priorità:
 - nella concessione di visti di ingresso in Italia per lavoro, anche stagionale, nell'ambito delle quote definite, per il 1998, sulla base del decreto sui flussi programmati;
 - nell'accesso a programmi di assistenza e di azione sociale predisposti, in Albania, dal Ministro per la Solidarietà Sociale;
 - nell'accesso a specifici programmi per la creazione di attività lavorative in Albania, predisposti da regioni o comuni;
 - nell'accesso a programmi di formazione professionale in Albania, finalizzati all'assunzione in loco da parte di aziende italiane colà operanti;
 - nella concessione, in Albania, di ulteriori e finalizzati sussidi a carattere assistenziale, secondo criteri e modalità da definire e sempreché vengano comprovate condizioni di particolare bisogno (famiglie numerose, minori

da scolarizzare, mancanza assoluta di alloggio, disabili) o di particolare vulnerabilità.

Nel caso di mancanza di requisiti per l'ottenimento di un permesso di soggiorno, di non accoglimento del programma di rimpatrio assistito o di volontario abbandono del territorio nazionale, verranno applicate, nei confronti della S.V. le disposizioni della richiamata legge n. 128/1997 con allontanamento coattivo dal territorio italiano.



ORGANIZATA NDERKOMBETARE PER MIGRACIONET
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI
 Missione in Italia - Via Nomentana, 62 - Roma - Fax 06/4402.533 Tel. 06/4423.1428

DEKLARATE PER RIATDHESIM VULLNETAR
QYTETARE SHQIPTARE TE PRUTUR NE ITALI NE PERIUDHEN MARS - QERSHOR 1997.
DICHIARAZIONE DI RIMPATRIO VOLONTARIO
CITTADINI ALBANESE ACCOLTI IN ITALIA NEL PERIODO MARZO-GIUGNO 1997

Une i nenshkruesit _____ dëshiroj të kthehem në Shqipëri me ndihmën e
 Organizatës Nderkombetare për Migracionin (ONM)
 Il sottoscritto dichiara di voler spontaneamente ritornare in Albania con l'assistenza dell'Organizzazione
 Internazionale per le Migrazioni (OIM)

Emri i deklaruesit _____ Seksi _____
 Nome del dichiarante _____ Sesso _____

Vendi dhe data e lindjes _____ Profesion _____
 Luogo e data di nascita _____ Professione _____

Vendmarrja/Adresa e plote në Shqipëri _____
 Destinazione/ Indirizzo completo in Albania _____

Lokaliteti i rezidenzës /Adresa e plote në Itali _____
 Località di residenza/ Indirizzo completo in Italia _____

Emri, seksi, vendi dhe data e lindjes së anëtarit të familjes në Itali që mendon të riatdhesohet
 bashkë me deklaruesin - Nome, sesso, luogo e data di nascita del familiare/i in Italia che intende
 rimpatriare con il dichiarante

(emri)	(seksi)	(vendi e lindjes)	(data e lindjes)
1.			
2.			
3.			

Detaj i firmës _____

Nenshkrimi i deklaruesit dhe e pjesëtarëve të familjes me të mëdhenj se 18 vjeç që mendojnë
 të riatdhesohen bashkë me deklaruesin - Firma del dichiarante e dei familiari maggiori di anni 18
 che intendono rimpatriare con il dichiarante

Te dhënat e dokumenteve të identifikimit vetjak e/ose të "nulla osta"-s për qëndrimin në Itali
 (të bashkëlidhet fotokopja) - Estremi dei documenti di identificazione personale e/o del "nulla osta" al
 soggiorno in Italia (da allegare in fotocopia)

Denominazione/timbro/recapito dell'ente che raccoglie la presente dichiarazione

Circolare n. 55/97

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ROMA, 5.12.1997

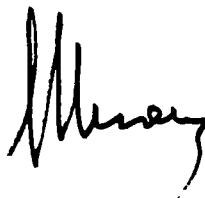
CIRCOLARE TELEGRAFICA URGENTISSIMA

- AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
E P.C. - AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO DELLA PROVINCIA DI	<u>TRENTO</u>
- AL SIGNOR COMMISSARIO DEL GOVERNO DELLA PROVINCIA DI	<u>BOLZANO</u>
- AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE VALLE D'AOSTA	<u>AOSTA</u>
- AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	<u>ROMA</u>
- AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	<u>ROMA</u>

N.559/443/226995/9/28/1^ DIV. DI SEGUITO ALLA CIRCOLARE P.N. DEL 29.11.1997 ED IN PUNTUALE ATTUAZIONE DELLA NOTA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARI DATA, E' NECESSARIO ED URGENTE PROCEDERE ALLA PROSECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI RIMPATRIO IN CORSO NEI CONFRONTI DEI CITTADINI ALBANESI ENTRATI IN ITALIA DOPO IL 1° MARZO 1997 IN POSSESSO DI NULLA OSTA PROVVISORIO SCADUTO CHE SONO OSPITATI PRESSO FAMILIARI, CONOSCENTI OVVERO ALTRE STRUTTURE DIVERSE DAI CENTRI DI ASSISTENZA GIA' EVACUATI. A TAL FINE, IN VIA PRIORITARIA, QUALORA NON ANCORA EFFETTUATO, I SIGNORI QUESTORI SONO PREGATI DI PROCEDERE CON LA MASSIMA URGENZA ALLA NOTIFICA NEI CONFRONTI PREDETTI PROFUGHI ALBANESI DELLA COMUNICAZIONE

GIA' INVIATA RECANTE L'INDICAZIONE DELLE POSSIBILITA' LORO OFFERTE IN CASO DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI RIMPATRIO VOLONTARIO DI CUI, AD OGNI BUON FINE, SI ALLEGA COPIA, UNITAMENTE ALLA DICHIARAZIONE BILINGUE (ITALIANO-ALBANESE) PREDISPOSTA DALL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI, DA SOTTOSCRIVERE OVE I PREDETTI INTENDANO ADERIRE ALLO STESSO PROGRAMMA DI RIMPATRIO VOLONTARIO CHE, OVVIAMENTE, RAPPRESENTA L'OPZIONE PIU' FAVOREVOLE PER GLI INTERESSATI. INFATTI DETTO PROGRAMMA, TRA L'ALTRO, GARANTISCE SUSSIDI ECONOMICI DI VIAGGIO E DI REINSERIMENTO, NONCHE' L'ISCRIZIONE IN APPOSITE LISTE CHE DARANNO POSSIBILITA' PRIORITARIE DI RIENTRO IN ITALIA PER MOTIVI DI LAVORO. I CITTADINI ALBANESE CHE NON SI REGISTRERANNO VOLONTARIAMENTE PER IL RIMPATRIO E CHE NON POSSANO OTTENERE UN PERMESSO DI SOGGIORNO NEI TERMINI INDICATI NELLA CIRCOLARE CUI SI FA SEGUITO, SARANNO ALLONTANATI DAL TERRITORIO NAZIONALE, ADOTTANDO NEI LORO CONFRONTI I PROVVEDIMENTI PREVISTI DALLA LEGGE 19.08.97, N.128. OGNI NOTIZIA DI RILIEVO O PROBLEMI LOGISTICO-ORGANIZZATIVI CONNESSI AL RIMPATRIO CHE DOVESSERO PRESENTARSI DOVRANNO ESSERE TEMPESTIVAMENTE SEGNALATI ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA (UNICO INDIRIZZO) AI SEGUENTI FAX: 4880293-4814502-4817336, FERMO RESTANDO CHE I RIMPATRI NON VOLONTARI VANNO SEGNALATI PER LA OPPORTUNA PROGRAMMAZIONE, MENTRE LE OPERAZIONI RELATIVE A RIMPATRI VOLONTARI GESTITI DALL'O.I.M. POTRANNO AVER LUOGO ATTRAVERSO LE PROCEDURE ORDINARIE. I SIGNORI QUESTORI, CHE DISPORRANNO LA NOTIFICA DELLA SUDETTA COMUNICAZIONE NONCHE' IL RECAPITO DEL MODULO O.I.M., SONO PREGATI DI FAR PERVENIRE GIORNALMENTE I DATI ACQUISITI DISPONENDO ALTRESI' LA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO RIEPILOGATIVO ALLEGATO. FIRMATO CAPO POLIZIA MASONE.

COMPILATORE
PREF. BORRI
(37257)





Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI
Servizio Interventi di Assistenza Sociale
Divisione Assistenza ai Profughi

COMUNICAZIONE

Con il 30 novembre u.s., è cessato il regime di protezione temporanea garantito dal decreto-legge 20 marzo 1997, n. 60, convertito nella legge 19 maggio 1997, n. 128 e prorogato, con successive direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri, sino alla richiamata data del 30 novembre.

Pertanto la S.V., a decorrere dal 1° dicembre u.s., non ha più titolo a permanere sul territorio nazionale.

Conseguentemente, la S.V. dovrà far rientro in Albania, salvo che non ricorrano le condizioni indicate nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 1997 e che di seguito si specificano.

La S.V. potrà infatti richiedere il rilascio di un permesso di soggiorno ai sensi delle vigenti disposizioni di legge purché possa avallare tale richiesta con informazioni o eventuale documentazione relativa a comprovati stati di grave malattia, a condizioni familiari che consentano il ricongiungimento parentale, all'attesa di determinazioni ministeriali, se richiedenti asilo, o, infine, a condizioni particolari di applicabilità dell'art. 4 della legge n. 39/1990.

Inoltre, nel caso in cui la S.V. abbia la possibilità di ottenere una occupazione lavorativa, dovrà presentare a questa Questura o direttamente alla Prefettura, una formale domanda corredata dalla richiesta di un datore di lavoro per il successivo inoltro all'Ufficio provinciale del lavoro. Il rilascio del

permesso di soggiorno per attività lavorativa potrà ottenersi, unicamente, se detto Ufficio, convaliderà tale richiesta.

Qualora non sussista la possibilità di regolare la propria permanenza sul territorio nazionale, la S.V. potrà comunque aderire al programma di rimpatri volontari ed assistiti predisposto dal Ministero dell'Interno in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le migrazioni attraverso la sottoscrizione del modulo allegato che dovrà essere consegnato alla Prefettura.

L'adesione al predetto programma permetterà di ottenere:

- a) l'erogazione di un sussidio di rimpatrio pari a £. 300.000 per adulto e £. 150.000 per minore;
- b) l'erogazione di un ulteriore sussidio di reinserimento di pari importo;
- c) l'iscrizione in liste nominative che potranno garantire priorità:
 - nella concessione di visti di ingresso in Italia per lavoro, anche stagionale, nell'ambito delle quote definite, per il 1998, sulla base del decreto sui flussi programmati;
 - nell'accesso a programmi di assistenza e di azione sociale predisposti, in Albania, dal Ministro per la Solidarietà Sociale;
 - nell'accesso a specifici programmi per la creazione di attività lavorative in Albania, predisposti da regioni o comuni;
 - nell'accesso a programmi di formazione professionale in Albania, finalizzati all'assunzione in loco da parte di aziende italiane colà operanti;
 - nella concessione, in Albania, di ulteriori e finalizzati sussidi a carattere assistenziale, secondo criteri e modalità da definire e sempreché vengano comprovate condizioni di particolare bisogno (famiglie numerose, minori

da scolarizzare, mancanza assoluta di alloggio, disabili) o di particolare vulnerabilità.

Nel caso di mancanza di requisiti per l'ottenimento di un permesso di soggiorno, di non accoglimento del programma di rimpatrio assistito o di volontario abbandono del territorio nazionale, verranno applicate, nei confronti della S.V. le disposizioni della richiamata legge n. 128/1997 con allontanamento coattivo dal territorio italiano.